

SCIENCE & THE CITY: PER LA PRIMA VOLTA A UDINE UN APPUNTAMENTO CON IL CICLO DI INCONTRI IDEATI DA ICGEB-AREA SCIENCE PARK

Sul fatto che stiamo vivendo una vera e propria **rivoluzione genetica** rimangono pochi dubbi. **Sequenze genetiche personalizzate, tecniche per correggere i difetti ereditari, embrioni costruibili su misura, frammenti di DNA** come veri e propri **farmaci**: cos'altro ci riservano queste tecnologie per il nostro benessere e quello dei nostri figli? Ma anche: fino a che punto è etico ingegnerizzare la natura? La risposta a queste e a molte altre domande arriverà da alcuni tra i **massimi esperti italiani e internazionali della ricerca bio-medica** che si confronteranno **martedì 23 ottobre alle 18.00 in Sala Ajace** a Palazzo d'Aronco, nell'ambito della manifestazione **Science & the City**, il ciclo di incontri di divulgazione scientifica ideato da **ICGEB**, il Centro Internazionale di Ingegneria Genetica e Biotecnologie, che opera dal 1987 a Trieste, oltre che a New Delhi e Cape Town, sotto la direzione generale di **Mauro Giacca**. Giunto alla **quarta edizione, Science & the City** – realizzato con il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia e la partnership di Rai Cultura e Rai FVG – sbarca **per la prima volta a Udine** per raccontare delle nuove scoperte della **genetica** e la **terapia genica**.

“Manipolare i geni” è il titolo dell'incontro che racconterà le nuove tecnologie che oggi consentono di ottenere modificazioni genetiche in maniera relativamente semplice e precisa, con la promessa di applicazioni rivoluzionarie nel

campo della **medicina**, dell'**agricolturae** negli altri settori delle scienze della vita. Ma fino a che punto la natura può essere ingegnerizzata? Quali le **implicazioni etiche, sociali, economiche** dell'applicazione di queste tecnologie? A discuterne tre gli esperti di livello internazionale, a partire da **Michele Morgante**, Professore Ordinario di Genetica all'**Università di Udine** e **Direttore Scientifico dell'Istituto di Genomica Applicata di Udine**, uno dei centri di sequenziamento più attivi in Italia, ha partecipato ai grandi progetti di sequenziamento del DNA della vite, del pesco e degli alberi da agrumi, parlerà delle applicazioni delle modificazione genetiche in ambito agricolo, discutendo delle rilevanze scientifiche, sociali e economiche che circondano la problematica dei **nuovi OGM ottenuti con le tecniche di editing preciso**. Accanto a lui **Serena Zacchigna**, Professore di Biologia Molecolare, Università di Trieste e coordinatore delle attività sugli animali geneticamente modificati presso l'ICGEB, **esperta a livello internazionale** nella ricerca sulle malattie cardiovascolari, parlerà delle **applicazioni mediche delle modificazioni genetiche**, discutendone le problematiche tecniche ma anche gli aspetti etici.

Infine una vera "star" del settore come **Anna Cereseto**, dell'Università di Trento, riprenderà il tema dell'editing genetico preciso, ora sempre più realizzabile grazie alla variante della proteina Cas9 che il suo laboratorio ha sviluppato e che consente di **modificare il DNA con precisione assoluta**: il **genome editing** è davvero **la scoperta del secolo in medicina** che consentirà applicazioni mediche anche contro il cancro e altre malattie,

L'incontro a ingresso libero è moderato da Mauro Giacca

MIMESIS FESTIVAL: comincia domani il festival della filosofia con ospiti internazionali

Prima giornata Mimesis Festival: lunedì 22 ottobre si parlerà di scienza, architettura e mindfulness, ma anche di Juventus e Beatles

Tra i tanti ospiti, il filosofo della scienza Giulio Giorello e il direttore dell'Institut de recherche et d'innovation (IRI) presso il Centre Georges Pompidou di Parigi, Bernard Stiegler

Parte domani, lunedì 22 ottobre, la quinta edizione di Mimesis Festival, nato nel 2014 su iniziativa dell'Associazione Culturale "Territori delle Idee" in sinergia con la casa editrice Mimesi. "Libertà di pensiero" è il tema scelto per questa nuova edizione come naturale sviluppo delle precedenti.

La libertà di pensiero è fortemente intrecciata alla globalizzazione, al cosmopolitismo e all'identità, fenomeni intorno ai quali il Festival riflette fin dalla sua fondazione. La programmazione culturale sarà articolata durante la giornata in diversi momenti: gli incontri con le scuole al mattino, le presentazioni e i dibattiti in luoghi significativi della città, l'incontro con gli autori nelle principali librerie di Udine. Si comincia alle 10 con l'incontro "Antropologia del tifoso: il caso Juventus" organizzato in collaborazione con l'Ordine dei Giornalisti del Fvg nella sala Valduga della Camera di Commercio. Il sociologo Massimiliano Guareschi dialogherà con il filosofo Luca Grion,

il giornalista sportivo Umberto Sarcinelli, il presidente dell'Auc Daniele Mularo e il presidente regionale del Coni. Insieme faranno un'analisi sociologica del tifo in Italia per una corretta e scientifica comprensione del fenomeno e un corretto approccio informativo. Alle 11 i primi due incontri con le scuole. All'Isis Paschini Linussio di Tolmezzo, Giovanni Boniolo e Giulio Giorello dialogheranno intorno a "Conoscere per vivere: scienza e filosofia". Alla stessa ora, al liceo scientifico di Cividale, i filosofi Francesco Rella e Marcello Ghilardi parleranno intorno all'estetica del desiderio. Alle 16 doppio appuntamento a Udine: con il filosofo Francesco Vitale e la storica dell'arte Orietta Lanzarini si parlerà, alla libreria Einaudi di via Vittorio Veneto di "Deridda, Eisenmann e l'architettura", mentre alla libreria Tarantola, con Giovanni Boniolo e il filosofo della scienza Giulio Giorello l'argomento sarà "Libertà di pensiero: conoscere per vivere". **Incontro musicale alle 17 da Kobo Shop in via Pacon Massimo Donà dell'Università san Raffaele che parlerà della filosofia dei Beatles.**

Alla stessa ora, alla libreria Friuli di via Rizzani, Franco Rella dialoga con Simone Furlani parleranno di "Filosofia al limite". Alle 18 si torna fuori Udine con l'appuntamento al Museo Carnico di Tolmezzo, dove il neuroscienziato Franco Fabbro parlerà insieme allo studioso di buddismo tibetano Francesco Tormen di "Mindfulness: il senso della meditazione tra oriente e occidente". Sempre alle 18, a Casa Cavazzini a Udine, ci sarà il primo incontro con un ospite internazionale. Il direttore dell'Institut de recherche et d'innovation (IRI) presso il Centre Georges Pompidou di Parigi, Bernard Stiegler, dialogherà con il filosofo Francesco Vitale sul tema "Per una filosofia della rete: la società automatica". La prima giornata si chiuderà alle 21 alla libreria Tarantola con la presentazione del libro "Odio la Juve: tredici ragioni per detestare il più forte" (Meltemi editore). Il sociologo Massimo Guareschi ne parlerà con Winston Douglas e con il giornalista Umberto Sarcinelli.

Debutta martedì 23 ott. alle 20, nell'Azienda Agricola Castello di Rubbia di San Michele del Carso, Jazz & Wine of Peace

Debutta martedì 23 ottobre, alle 20, nell'Azienda Agricola Castello di Rubbia di San Michele del Carso, nell'ambito delle anteprime di Jazz & Wine of Peace 2018, il nuovo progetto nato a Monfalcone, multidisciplinare e articolato, intitolato "4 x 8. Cent'anni di vittime dimenticate, in collaborazione con Kulturni Dom di Gorizia e dell'Ert, coningresso libero.

Un'operazione multimediale complessa all'interno della quale dialogano improvvisazione jazz, racconti inediti, regia ed espressione teatrale e fotografia artistica, per un progetto che è contestualmente raccolto in un volume, curato da una veste grafica di grande pregio, targato GossmannEdizioni, da martedì in vendita sul sito www.nuovocorso.info e in distribuzione nelle librerie.

4 x 8 trae il suo nome da un percorso storico attraverso i segni della Prima Guerra mondiale (1918), delle persecuzioni razziali (1938) e dell'esodo (1948) che trovano corrispondenza nelle migrazioni e nelle guerre di oggi (2018): i quattro momenti storici (tutti segnati dall'otto finale) sono rivissuti attraverso la potenza delle arti, della libera espressione e della bellezza. 4 x 8 restituisce le emozioni e i ricordi che la sofferta terra del Nordest e le sue genti portano nei paesaggi e nelle espressioni.

La cura del progetto nel suo complesso è dell'Associazione Nuovo Corso di Monfalcone, e a dare espressione ad esso sono Giovanni Maier per la parte musicale, Luca A. d'Agostino per la parte fotografica, Gianni Spizzo per la parte testuale, Luisa Vermiglio per la realizzazione teatrale (anche in scena insieme al giovane attore Stefano Paradisi), Roberto Duse per la parte grafica, Stefano Chiarandini per la parte tecnica.

A comporre il quintetto di Giovanni Maier (contrabbassista di rilievo assoluto della musica improvvisata) che si esibisce live, sono Francesco Ivone alla tromba, Flavio Brumat a sax tenore, sax contralto e flauto, Giancarlo Schiaffini al trombone (che sostituisce Lauro Rossi, titolare del progetto ma impossibilitato a prender parte alle tappe di ottobre) e Urban Kušar alla batteria.

Il progetto musicale è anche un cd, registrato live lo scorso giugno, allegato al volume della Gossmann

"4 x 8", che nasce, in primis, dall'idea di Manlio Comar – socio fondatore dell'Associazione Nuovo Corso – crede e vuole profondamente dare una forma artistica quanto più completa ed efficace all'idea di memoria, sofferenza e umanità.

Monfalcone, 2 ottobre 2018 Comunicato stampa Con cortese preghiera di pubblicazione Un nuovo progetto è nato a Monfalcone (GO), terra dell'estremo nordest italiano: un progetto multidisciplinare e articolato, il cui titolo è 4 x 8. Cent'anni di vittime dimenticate. Nelle prossime settimane esso debutta ufficialmente nella sua forma completa in Friuli Venezia Giulia: martedì 23 ottobre, alle 20 all'Azienda Agricola Castello di Rubbia (Savogna d'Isonzo) nell'ambito di Jazz&Wine of Peace, con la collaborazione di Kulturni Dom di Gorizia, e mercoledì 24 ottobre, alle 20.45 alla Scuola di Musica 55 / Casa della Musica di Trieste. Non si tratta di una semplice performance ma di un'operazione multimediale complessa: 4 x 8 è uno spettacolo live nel quale dialogano improvvisazione jazz, racconti inediti, regia ed espressione teatrale e fotografia artistica. Tutto il progetto è

contestualmente raccolto in un volume, curato da una veste grafica di grande pregio: un prodotto editoriale targato Gossman Edizioni. 4 x 8 trae il suo nome da un percorso storico attraverso i segni della Prima Guerra mondiale (1918), delle persecuzioni razziali (1938) e dell'esodo (1948) che trovano corrispondenza nelle migrazioni e nelle guerre di oggi (2018): i quattro momenti storici (tutti segnati dall'otto finale) sono rivissuti attraverso la potenza delle arti, della libera espressione e della bellezza. 4 x 8 restituisce le emozioni e i ricordi che la sofferta terra del Nordest e le sue genti portano nei paesaggi e nelle espressioni.

La cura del progetto 4 x 8 nel suo complesso è dell'Associazione Nuovo Corso di Monfalcone, e a dare espressione ad esso sono Giovanni Maier per la parte musicale, Luca A. d'Agostino per la parte fotografica, Gianni Spizzo per la parte testuale, Luisa Vermiglio per la realizzazione teatrale, Roberto Duse per la parte grafica, Stefano Chiarandini per la parte tecnica.

Al comporre il quintetto di Giovanni Maier (contrabbassista di rilievo assoluto della musica improvvisata) che si esibisce live nelle due date in Friuli Venezia Giulia sono Francesco Ivone alla tromba, Flavio Brumata sax tenore, sax contralto e flauto, Giancarlo Schiaffini al trombone (che sostituisce Lauro Rossi, titolare del progetto ma impossibilitato a prender parte alle tappe live di ottobre) e Urban Kušar alla batteria. "Ho assemblato la Suite 4 X 8 – spiega Maier – con alcuni brani musicali che [...] hanno un collegamento con gli avvenimenti storici commemorati e anche con la storia della mia famiglia": nelle musiche originali e nei nuovi arrangiamenti del contrabbassista e compositore scorre grande precisione tecnica, fedeltà alla storia della musica e del jazz in particolare e – insieme – le emozioni e la gratitudine di forti legami familiari. Il progetto musicale è anche un cd, registrato live lo scorso giugno, allegato al volume della Gossman, parte integrante del progetto. La parte testuale,

curata da Gianni Spizzo, prevede quattro racconti appositamente concepiti dallo stesso Spizzo e da Sara Stulle, Giovanni Fierro e Francesco Tomada. Quattro stili e quattro testi diversissimi che insieme toccano le corde ancora scoperte dei drammatici momenti storici citati dal titolo. Le diverse forme narrative ricostruiscono un affresco dolente e amorevole che racconta a tutto tondo la potenza dell'animo umano e l'attaccamento viscerale alla propria terra. Scritti – per quanto diversi – tutti profondamente sinceri e toccanti. Alcuni brani di questi testi sono portati in scena e tradotti da un'accurata regia teatrale da Luisa Vermiglio (monfalconese attrice, regista e operatrice culturale di grande esperienza) che – adattando di volta in volta l'allestimento ai diversi palcoscenici con il supporto tecnico di Stefano Chiarandini – si impegna in un reading scenico insieme al giovane attore Stefano Paradisi.

Alla scena si intersecano gli scatti di Luca A. d'Agostino (illustre firma della fotografia di spettacolo) che presta il suo obiettivo al territorio e ai volti dei protagonisti con una visione scarna, appassionata e tagliente, dalla quale traspare il grande affetto dell'artista per la mission del progetto. Luca “trasforma in arte la relazione tra figura e sfondo, mettendo in relazione il legame dell'uomo con il significato delle cose e dei luoghi che lo circondano”. Le immagini di d'Agostino vivono sulla scena e sono riprodotte in un pregevole album anche sul volume dedicato a 4 x 8. La grafica e l'impaginazione del volume sono curate dalle sapienti mani di Roberto Duse (già vincitore di molti premi per i suoi progetti editoriali) che ha tradotto in una veste di pregio il prodotto completo, racchiuso in un fine cofanetto che contiene scritti, foto e cd. Il volume sarà in vendita, dal 23 ottobre sul sito www.nuovocorso.info e in distribuzione nelle librerie.

Un progetto, 4 x 8, che nasce, in primis, dall'idea di Manlio Comar – socio fondatore dell'Associazione Nuovo Corso – che

crede e vuole profondamente dare una forma artistica quanto più completa ed efficace alla propria idea di memoria, sofferenza e umanità. Il progetto – pronto al suo debutto – sarà impegnato in una prossima tournée nel Nord Italia e in alcune tappe all'estero nel 2019. Info e Comunicazione: Clara Giangaspero tel [+39 338 4543975](tel:+393384543975) mail info@connecteventi.com

Biblioteca civica; 50 anni al servizio della comunità

Con quattro specifici e mirati eventi si celebrano i 50 anni della fondazione e dell'attività della Biblioteca civica di Pordenone oggi in piazza XX Settembre

“Abbiamo organizzato manifestazioni significative – ha esordito l'assessore alla cultura Pietro Tropeano – per riaffermare il ruolo centrale di questa struttura culturale che non è solo una biblioteca in senso stretto ma un luogo che fa comunità dove si promuovono arte, convegni, incontri e letture dedicate. Per alcune di queste attività si sta valutando l'opportunità di estenderle anche alle biblioteche di quartiere per la loro importante funzione sul territorio. La biblioteca è un luogo in cui si utilizzano i moderni strumenti multimediali che consentono di intessere rapporti con altre strutture ma è anche un posto di incontri conviviali grazie alla recente riapertura del punto di ristoro.

Introdotta dalla dirigente del settore cultura Flavia Leonarduzzi, la conferenza stampa è proseguita con l'intervento del direttore Antonio Danin che ha illustrato gli eventi celebrativi. Sabato 20 la mattinata sarà dedicata al convegno in cui si parlerà del ruolo della biblioteca civica e delle sue funzioni innovative a cura di Maria Stella Rasetti direttrice delle biblioteche di Pistoia, dei cambiamenti nel

contesto economico e sociale del Friuli occidentale con Silvia Oliva ricercatrice della Fondazione Nord Est e della reti documentali dettate dalla necessità di interagire fra le strutture a livello nazionale illustrate da Gianni Stefanini direttore dell'azienda speciale CSBNO. Culture Socialità Biblioteche Network Operativo. Martedì 23 ottobre Donatella Lombello Soffiato dell'università di Padova , presenterà il libro "Biblioteche scolastiche al tempo del digitale. Sabato 27 nella sezione ragazzi alle 17 sono in programma le letture animate con musica, "Topi da Biblioteca" a cura di Ortoteatro. Mentre il giorno prima, venerdì 26 ottobre alle 18 nella sala esposizioni sarà inaugurata la mostra aperta fino al 12 novembre dedicata agli incunaboli e alle cinquecentine del fondo antico della biblioteca. Orari: lunedì 14-19; da martedì a sabato 9 – 19.

Mostra :Incunaboli e cinquecentine del fondo antico

La mostra propone alcuni insiemi di volumi antichi, collegati tra loro da un filo rosso tematico. Secondo questo criterio, sono state riunite attorno alle opere di due celebri autori, Giulio Camillo Delminio e Giuseppe Rosaccio, alcune pubblicazioni che Alfonso di Porcia aveva collezionato per contiguità culturale. Altre edizioni testimoniano un interesse erudito o collezionistico, altre invece documentano solamente il piacere di possedere il "bel volume", immancabile in una collezione di prestigio. L'esposizione non ha criteri esaustivi né è rivolta solamente ai bibliofili, ma si apre alla lettura di studenti, ricercatori o semplici appassionati che possono trovare filoni d'indagine ancora inesplorati. Il percorso propone solo alcuni temi culturali, tra i tanti che si potrebbero analizzare, mettendo in evidenza la presenza di capi d'opera che sono in grado di sorprendere il visitatore.

Con il termine incunaboli, generalmente si indicano i primi volumi realizzati nel periodo compreso tra la seconda metà del XV secolo ed il 1500, dopo l'invenzione della stampa a caratteri mobili da parte di Johannes Gutenberg (1390-1403 c - 1468). Le cinquecentine invece sono le opere a stampa realizzate nel corso del XVI secolo.

Porte aperte al caffè 21 ott. Trieste

PORTE APERTE AL CAFFÈ

Le aziende accolgono il pubblico per svelare i segreti della tostatura e del caffè di qualità

domenica 21 ottobre 2018, ore 10-13

Excelsior Industria Caffè Torrefatto, Guatemala Torrefazione Caffè, Primo Aroma Caffè

lunedì 22 ottobre 2018, ore 11-13

Amigos Caffè

È arrivato il weekend di *Porte Aperte al Caffè*, l'evento di apertura del **TRIESTE COFFEE FESTIVAL**. Il porte aperte è dedicato alla tostatura e alle aziende della filiera del caffè, che apriranno i loro spazi al pubblico. Un'occasione da non perdere in cui scoprire come **la tostatura sia un'arte antica**, che richiede impegno, pratica, ricerca e grande attenzione. Una giornata in cui i torrefattori illustreranno al pubblico **come** durante la tostatura **si formino circa 800 diverse sostanze** che conferiscono gusto e aroma al caffè e quanto sia dunque fondamentale gestire correttamente temperature e tempi. Se il calore fosse troppo elevato o la durata del processo troppo lunga, infatti, non si verrebbe a creare il corretto equilibrio di note che conferisce vita al gusto della bevanda. **L'appuntamento è rivolto a tutte le età.**

Questo il programma:

Domenica 21 ottobre, dalle 10 alle 13, saranno visitabili dal pubblico *Excelsior Industria Caffè Torrefatto* (Via Cumano 14/1 a Trieste – tel. 040391185 e email info@caffeeexcelsior.it), *Guatemala Torrefazione Caffè* (Via Padovan 4 a Trieste – tel. 040393733 e email info@caffeguatemala.com) e *Torrefazione Primo Aroma* (Stazione di Prosecco 36/B a Sgonico – tel. 040225270 e email info@primoaroma.it).

Lunedì 22 ottobre, dalle 11 alle 13, aprirà le sue porte ai visitatori *Amigos Caffè* (Strada delle Saline, 3 – Muggia;

Tel [040 923 5052](tel:0409235052), email info@amigoscaffè.com).

La **partecipazione è gratuita** ed **è gradita la prenotazione della visita** ai recapiti dell'azienda che si intende visitare.

–

MEMO

Il *Trieste Coffee Festival* nasce da un'idea di Alberto Polojac, responsabile acquisti e qualità di *Imperator*, è promosso dall'*Associazione Caffè Trieste*, in co-organizzazione con *l'Assessorato allo Sviluppo Economico e al Turismo del Comune di Trieste*. L'iniziativa è svolta con il contributo della *Fondazione CRTrieste*, il patrocinio di *Turismo FVG*, della *Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato della Venezia Giulia* e di *Confcommercio Trieste*. La "Capo in B Championship" è realizzata in collaborazione con *FIPE Trieste*.

Sponsor Superior: *Pacorini*. Sponsor: *Amigos caffè, Bloom Coffe School, Demus, Excelsior, Guatemala, PrimoAroma, ZKB, CMA Astoria, Pulycaff, De Bona Motors*. Supporter: *Romani, Sandalj, San Giusto, Simphony La Scala, Caffemotive, Agenzia Bin*.

I laboratori sono organizzati in collaborazione con *Trieste per i Bambinie* prevedono la partecipazione di: *Gruppo Immagine e Mini Mu, Nati Per Leggere FVG*.

DETTAGLI

Sul sito www.triestecoffeefestival.it il programma completo con tutte le attività del *Trieste Coffee Festival*.

Andrea Forliano

VERONA, CONTO ALLA ROVESCIA PER L'ATTESA PROCLAMAZIONE DEL VINCITORE DI "SCRIVERE PER AMORE" 2018

VERONA – Non esiste città più rappresentativa del **sentimento amoroso: Verona lo ha tatuato nella sua identità attraverso le**

parole del cantore più alto, William Shakespeare, e si adorna del personaggio simbolo dell'amore, la musa di tutti gli innamorati del mondo, **Giulietta**. **Scrivere per amore** è un "gesto" letterario che a Verona non passa inosservato, e al quale la città da 23 anni dedica appunto il **Premio** ideato dal **Club di Giulietta** per valorizzare i **migliori intrecci fra amore e scrittura**, selezionando i libri che, nel corso dell'ultima stagione, hanno saputo raccontare la forza e la complessità del legame amoroso. **Sabato 20 ottobre, alle 18 al Teatro Nuovo di Verona l'amore diventerà un racconto a più voci con straordinari protagonisti**: il Gala finale del Premio "Scrivere per Amore" sarà un brillante talk show nel segno della narrativa d'amore, al quale tutta la città è invitata dal **Club di Giulietta**, insieme a **Fondazione Pordenonelegge.it** e **Crédit Agricole FriulAdria**. Con la conduzione di **Elisabetta Gallina** e **Marco Ongaro**, sotto i riflettori del Premio si avvicenderanno i tre finalisti: lo scrittore e critico Giovanni Pacchiano con *Gli anni facili* (Bompiani), l'autrice tedesca Sylvie Schenk per *Veloce la vita* (Keller) e la scrittrice olandese Connie Palmen con *Tu l'hai detto* (Ipeborea). Ancora una volta la città di Giulietta si stringe intorno all'amore e alle sue storie che da sempre ispirano la letteratura. E **da quest'anno** l'evento si arricchisce del **nuovo Premio Speciale assegnato dalla Giuria "tecnica" veronese intitolato a Giulio Tamassia, fondatore del Club di Giulietta e del Premio "Scrivere per amore"**. **Due riconoscimenti, e tre libri in gara**: *Tu l'hai detto* di **Connie Palmen** ripercorre la drammatica storia d'amore di Sylvia Plath e Ted Hughes in una sorta di ricerca dell'immortalità che riecheggia la vicenda degli amanti di Verona. Una donna, la sua forza, le scelte difficili, la drammatica velocità del tempo sono al centro di *Veloce la vita* di **Sylvie Schenk**, una storia di educazione alla vita con personaggi dolci e commoventi. *Gli anni facili* di **Giovanni Pacchiano** è un romanzo di formazione: al centro tutta una generazione, i giovani che frequentavano l'università negli anni immediatamente precedenti il Sessantotto, fra amori, amicizie, delusioni e ricordi. Fra una storia e

l'altra, intercalate dalle **letture di Paolo Valerio, Direttore artistico del Teatro Stabile di Verona, si arriverà alla designazione del vincitore 2018 da parte della Giuria dei Letterati**, presieduta dal saggista, critico teatrale e giornalista Masolino D'Amico, fra i maggiori traduttori shakespeariani, e composta dalle tre poetesse Alba Donati, Isabella Leardini e Giovanna Cristina Vivinetto. «L'amore è una pulsione fondamentale condivisa da tutta la razza umana, compresa quella (piccola?) parte che la nega o la reprime», osserva **Masolino D'Amico**. E «scrivere d'amore – spiega Giovanna Cristina Vivinetto – è forse l'atto più difficile oggi, quando tutto sembra già stato detto». «L'amore – racconta **Isabella Leardini** – non è un sentimento: chi lo prova sa che è soprattutto un fatto».

La serata finale del Premio "Scrivere per Amore" è a ingresso libero. All'incontro stampa di presentazione sono intervenuti l'Assessore alla Cultura del Comune di Verona **Francesca Briani** e i promotori del Premio: **Giovanna Tamassia**, presidente Club di Giulietta; **Marco Ongaro**, direttore artistico del Premio Scrivere per Amore; **Michela Zin**, direttore Fondazione Pordenonelegge; **Mara Del Puppo** responsabile servizio Comunicazione e Soci Crédit Agricole FriulAdria. Presenti anche **Silvia Bacilieri** per Fondazione Cattolica Assicurazioni e **Silvano De Rosa**, direttore Hotel Due Torri.

Il Premio letterario internazionale Scrivere per Amore è promosso dal **Club di Giulietta** in partnership con la **Fondazione Pordenonelegge.it** e con **Crédit Agricole FriulAdria**, con il patrocinio del **Comune di Verona**, della **Regione Veneto** e della **Camera di Commercio** di Verona e con il sostegno e la collaborazione di **AgsM, Fondazione Cattolica Assicurazioni, Teatro Nuovo, Hotel Due Torri, Circolo dei lettori, Biblioteca Civica**. Media partner **Corriere del Veneto**.

KATIA RICCIARELLI ALLA CONFERENZA STAMPA DELLA FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI DI TRIESTE, giovedì 18 ott

La Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste illustrerà domani, **giovedì 18 ottobre (alle ore 14.00)**, nella Sala Incontri Paolo Vero (al II piano del Teatro, con ingresso dalla biglietteria in piazza Verdi), fra le altre iniziative, il progetto "I Puritani", il melodramma di Vincenzo Bellini, che aprirà la Stagione Lirica e di Balletto.

Alla conferenza stampa di presentazione interverranno il Sovrintendente della Fondazione, dottor **Stefano Pace**; il Direttore Artistico, professor **Paolo Rodda** e il Direttore Generale, dottor **Antonio Tasca**. Per l'importante occasione, saranno presenti a Trieste la Signora, Maestro **Katia Ricciarelli**, il Maestro **Fabrizio Maria Carminati** e l'architetto **Paolo Vitale**.

DONNE DEL VINO – ASTA DI VINI

PREGIATI BENEFICA IN RICORDO DI DONATELLA BRIOSI

27 Ottobre ore 11:30 Villa Brandolini D'Adda – Vistorta

L'Associazione Nazionale delle Donne del Vino, delegazione del Friuli Venezia Giulia, per ricordare la loro sommelier Donatella Briosi, scomparsa tragicamente per mano dell'ex marito il 13 giugno scorso, organizza un'asta benefica di vini per raccogliere fondi a sostegno di due associazioni che si occupano della violenza sulle donne:

“Voce Donna” che quest'anno celebra il ventennale di assistenza alle donne vittime di violenza. Alla donna che vi si rivolge vengono offerti in forma gratuita servizi necessari nell'immediato e nel percorso riabilitativo di uscita dalla violenza garantendone l'anonimato e la riservatezza nel pieno rispetto della sua volontà';

“In prima persona, Uomini contro la violenza sulle Donne”, associazione fondata nel 2017 da imprenditori pordenonesi e indirizzata direttamente agli uomini violenti. Sarà a breve aperto il primo sportello di ascolto per gli uomini maltrattanti a cui seguiranno altri beni specifici progetti per gli uomini aggressivi.

L'evento si svolgerà sabato 27 ottobre alle ore 11:30 nella prestigiosa Villa Brandolini D'Adda, all'interno della barchessa, ospiti del Conte Brandino Brandolini D'Adda.

L'asta, che presenterà circa 30 lotti contenenti etichette provenienti dalle cantine delle produttrici Donne del Vino di tutta Italia, verrà battuta dalla wine educator e sommelier Alessandra Fedi.

I lotti saranno suddivisi per regioni e per tipologia e si partirà con prezzi di base d'asta che andranno da 50 €, sino a

una base d'asta per vini più pregiati di 350 €. Alcuni di essi saranno composti da magnum donate dalle Donne del Vino del Friuli Venezia Giulia e da alcuni produttori cari amici di Donatella.

Il ricavato andrà ad aggiungersi a quanto già raccolto dall'Associazione Nazionale Le Donne del Vino e verrà poi entro fine anno versato alle due Associazioni nel corso di una breve cerimonia ufficiale.

Per chi fosse interessato da lunedì 22 è possibile richiedere in anteprima speciale il catalogo con tutti i lotti che verranno battuti all'asta all'indirizzo email : **cirielllicris@yahoo.it** o **alessandra@vistorta.it**.

Al termine dell'asta, verrà offerto a tutti gli ospiti presenti un ricco buffet con prodotti tipici locali e vini, preparato per l'occasione dalle ristoratrici dell'Associazione, dall'azienda Vistorta e dai produttori Salumi Denteseano e Latteria di Aviano.

L'Associazione Nazionale Donne del Vino, che quest'anno compie il trentennale di attività, opera in ogni regione con una delegazione composta da produttrici, enotecarie, ristoratrici, sommelier e comunicatrici del mondo vinicolo.

In questi trent'anni di attività le donne si sono distinte nell'ambiente vitivinicolo con sempre più presenza in tutti i diversi ambiti del settore e quindi *Donne del Vino Attrici e non Spettatrici*.

La delegazione del Friuli Venezia Giulia è tra le regioni più attive, grazie alle sue socie e alla delegata attualmente in carica Cristiana Cirielli.

info@ledonnedelvino.com

www.ledonnedelvino.com

Reggio Emilia nasce la Casa delle Storie

A quindici anni dalla sua fondazione, il Teatro dell'Orsa ha lanciato una campagna di crowdfunding per costruire un luogo per l'inclusione e l'immaginazione.

«Finalmente il sogno che culliamo da diversi anni prende corpo. Sta nascendo la **Casa delle Storie**. Abbiamo trovato un capannone in una zona strategica della città, nel quartiere Gattaglio, a pochi passi dal centro. Abbiamo investito tutto quello che abbiamo per ristrutturarlo e abbiamo aperto una campagna di crowdfunding per coinvolgere la partecipazione di tutti quelli che desiderano collaborare all'apertura di un luogo nuovo, una residenza d'arte, un luogo di studio, di lavoro e di sperimentazione. La Casa delle Storie sarà un laboratorio aperto, capace di costruire relazioni interculturali e intergenerazionali. Una fucina di teatro, arte, musica e cultura, terreno fecondo dove si incontrano le storie di cui siamo fatti»: **Monica Morini** e **Bernardino Bonzani** invitano tutti i cittadini a contribuire alla nascita della Casa delle Storie di **Reggio Emilia** «La campagna è partita da pochi giorni e ha già avuto un'adesione straordinaria che ci commuove, raggiungendo quasi il 70% dell'intero obiettivo. Ma abbiamo bisogno ancora dell'aiuto di molti perché la ristrutturazione comporterà spese davvero ingenti per la pavimentazione in legno con vernice ignifuga, l'acquisto di sedute per gli spettatori, l'adeguamento dei servizi igienici per i disabili, la tinteggiatura delle pareti e dei soffitti, l'acquisto delle strutture teatrali per luci e audio, di tende e dei sipari ignifughi e delle strutture praticabili, l'installazione delle porte antipanico, il rivestimento delle vetrate anti sfondamento, la realizzazione dell'impianto dei rilevatori antincendio e l'installazione degli impianti di riscaldamento e di climatizzazione».



«La Casa delle Storie ha componenti non solo a Reggio Emilia. Giovani artisti e narratori che si sono formati sotto la guida del Teatro dell'Orsa stanno accendendo attenzioni sulla campagna e ottenendo aiuti ben oltre i confini della provincia, da Roma a Napoli, da Genova a Padova, dalla Sardegna fino alla Puglia»

continuano i fondatori del **Teatro dell'Orsa** «Per contribuire a questo progetto basta andare sul sito IdeaGinger.it e cercare la campagna della Casa delle Storie. Donare è semplicissimo, non serve alcuna iscrizione e lo si può fare tramite carte, paypal o bonifico bancario in meno di un minuto. La campagna segue la modalità **all-or-nothing (tutto o niente)**: se il contributo non verrà raggiunto **entro il 30 dicembre 2018**, data di scadenza della raccolta, le donazioni torneranno indietro ai sostenitori. Per realizzare il nostro obiettivo abbiamo perciò bisogno dell'aiuto concreto di tutti».

Nella vita della Casa delle Storie ci sarà spazio per eventi di teatro e narrativi; incontri con i Maestri del teatro e del mondo della cultura; seminari di approfondimento; mostre in collaborazione con artisti, illustratori e fotografi; laboratori d'arte, di scrittura e di musica; presentazione di libri e di progetti culturali.

Inaugurazione sabato **12 gennaio 2019**. Prima di allora sono previsti alcuni appuntamenti: *Fiabe itineranti nel quartiere* con i narratori della Casa delle Storie, lo spettacolo del Teatro dell'Orsa *Nudi. Le ombre della violenza sulle donne* in occasione della Giornata Mondiale dedicata a questo tema, la lettura pubblica della celebre *Predica di Natale* di Camillo Prampolini e, a chiusura del crowdfunding, una grande festa di fine e inizio anno aperta a tutte e tutti.

La Casa delle Storie si trova nello storico quartiere del Gattaglio, in via Sergio Beretti 24/D a Reggio Emilia.

RISULTATI GIORNATA FAI D'AUTUNNO: QUASI 8.000 PRESENZE PER LE PROPOSTE DEL FAI IN FRIULI VENEZIA GIULIA

8Ha raccolto entusiasmo la Giornata FAI d'Autunno, con tanti partecipanti che hanno apprezzato le 28 visite straordinarie nelle 7 località oggetto delle aperture in Friuli Venezia Giulia tra sabato 13 e domenica 14 ottobre: Cormons (GO), Gemona del Friuli (UD), Montereale Valcellina (PN), Ovaro (UD), Povoletto (UD), Spilimbergo (PN) e Trieste.

Quasi 8.000 le visite nei beni che i volontari dei Gruppi FAI Giovani, delle Delegazioni e dei Gruppi hanno proposto, grazie alla disponibilità di privati e Istituzioni.

In particolare quasi 3.000 le visite nei due giorni a Trieste, legate dal percorso "Trieste e il mare", scelto in armonia con la concomitante 50° Barcolana.

Sabato 13 ottobre infatti oltre 750 persone hanno scelto di vistare l'Ex Palazzo del Lloyd Triestino e 500 sono state le presenze al Faro della Vittoria. Si è quindi raggiunto il massimo possibile per entrambi i luoghi, data la suddivisione in turni a capienza limitata concordata con le Istituzioni responsabili dei due siti. Oggi, domenica 14 quasi 1000 le persone all'Ex Palazzo del Lloyd Triestino e 500 al Faro della Vittoria. Inoltre, per accontentare chi per motivi legati alla gestione logistica del faro non era possibile far salire fino in cima, i volontari del FAI hanno accolto ulteriori 250 persone raccontando loro storia e aneddoti del luogo.

Ben 2.500 le presenze registrate in provincia di Udine – realizzate ieri in Carnia nei 5 siti aperti a Ovaro (600 presenze) e oggi a Gemona (300 per l'itinerario "Sulle tracce della Grande Guerra") e a Povoletto (1.600 per l'itinerario Appena fuori città...").

1.000 le visite all'interno beni aperti a Montereale

Valcellina (PN), aperti solo oggi, e 800 a Spilimbergo (ieri 300 e oggi 500), per un totale di 1.800 presenze in provincia di Pordenone.

Grande successo anche a Cormons (GO) dove i beni collegati dal percorso "Echi dal Medioevo: Cormons e le Cente" hanno conquistato 1.500 presenze.

"Il vero risultato per il FAI è quello che si legge sui volti dei partecipanti alle Giornate di Primavera: incredulità negli sguardi dei più piccoli, curiosità in quelli degli adulti, soddisfazione dei proprietari dei beni e dei responsabili delle Istituzioni che li hanno "prestati" al FAI per questo speciale fine settimana. – ha dichiarato Tiziana Sandrinelli, Presidente Regionale del FAI – Fondo Ambiente Italiano per il Friuli Venezia Giulia – Come le Giornate FAI di Primavera, anche quelle di Autunno dimostrano che tanti cittadini e numerosi turisti sono sempre più appassionati del ricco patrimonio storico, artistico e ambientale del Friuli Venezia Giulia. Si tratta di un pubblico davvero trasversale, di varie età, composto da persone desiderose di conoscere meglio ciò che le circonda e che anche grazie a quest'iniziativa sono più consapevoli di vivere in un Paese incredibile, a tratti fragile ma ricco di risorse. Il FAI è convinto che la bellezza architettonica, culturale e ambientale possa essere un'occasione preziosa per lo sviluppo dell'Italia. Crescita economica e maggiore occupazione possono derivare da una migliore valorizzazione del nostro patrimonio, che è davvero unico al mondo".

"Un caloroso ringraziamento ai Gruppi FAI Giovani di Trieste, Pordenone, Udine e Gorizia, alle Delegazioni FAI di Trieste, Pordenone, Udine e Gorizia, ai Gruppi FAI di Tolmezzo, Spilimbergo e Gemona del Friuli, agli infaticabili volontari e agli apprendisti ciceroni®, che con la loro preziosa opera hanno contribuito in maniera determinante a far scoprire e riscoprire luoghi e atmosfere della nostra regione – ha poi proseguito la Presidente – Grazie davvero anche a tutti coloro che con le loro offerte e le iscrizioni al FAI, hanno compreso l'importanza di sostenere la nostra Fondazione nell'opera di tutela e salvaguardia del patrimonio, ai negozi che hanno ospitato nelle loro vetrine i materiali del FAI e alle associazioni che hanno collaborato con la nostra Fondazione"

Andrea Forliano